Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15 — Anno I - N. 254 - Mercoledì 31 Dicembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29283

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

L'ALLEANZA A DESTRA RITENUTA ORMAI SICURA

Dichiarazioni di Nitti sulla natura politica del nuovo blocco nazionale - Il movimento intende rivolgersi al ceto medio

ROMA, 30 — Il lavoro per la costituzione del blocco nazionale sta al centro dell'attenzione generale spostando decisamente l'interesse destato dal fronte per la libertà, la pace e il lavoro che, data la presa di posizione del partito comunista, era scontato già da un pezzo.

E' stato chiesto all'on. Nitti ragguagli circa la natura politica del nuovo blocco nazionale, e il vecchio statista lucano ha così risposto: «Non è un movimento di destra, nè di sinistra, ma è un blocco [illegible] il partito liberale italiano e l'Uomo qualunque, che hanno ciascuno un certo numero di elettori. Essi hanno dichiarato di essere nel mio ordine di considerazioni. Ora si sta preparando un movimento che deve formarsi in tutto il Paese. Siccome si sta compilando il programma, occorrono ancora alcuni giorni prima che si proceda alla costituzione del blocco.

Le caratteristiche del movimento saranno queste: esso non è nè rivoluzionario nè reazionario, ed è quindi rivolto prevalentemente al ceto medio. L'obiettivo va oltre le elezioni. Qui in Italia ci sono due partiti di massa: il democratico-cristiano e il social-comunista. Noi non siamo nè con gli uni nè con gli altri. Dai democristiani ci divide la confessionalità di quel partito, dai social-comunisti l'impostazione estremista del loro programma. Occorre un movimento che raccolga perciò all'infuori dei due partiti le classi medie e ciò perchè non siamo nè a destra nè a sinistra».

Le fatiche degli onorevoli Nitti e Lucifero hanno oggi subito una leggera battuta d'arresto in quanto si è stata avvertita la necessità di mettere a punto, di fronte all'opinione pubblica, alcune questioni di fondo che potevano essere avviate a seguito di alcune dichiarazioni di autorevoli uomini politici.

L'on. Corbino, che nei suoi atteggiamenti non può fare a meno di indulgere al fattore sentimentale, aveva ieri pronunciato una aspra critica all'operato della direzione del partito liberale italiano [illegible] La replica è venuta quest'oggi [illegible] dall'on. Lucifero al «Giornale d'Italia».

I punti fondamentali fissati dal segretario del partito liberale sono i seguenti: 1) Il blocco si farà perchè tutte le parti interessate sono animate dalla ferma volontà di farlo; 2) il motivo fondamentale che accomuna i partecipanti è la concezione liberal-democratica dello Stato e cioè un programma positivo dal quale soltanto come conseguenza deriva una posizione antimarxista; 3) il blocco può essere definito conservatore solo nel senso che esso mira a conservare le conquiste fondamentali della rivoluzione liberale, ma esso è aperto alle più ardite riforme sociali; 4) quanto ai possibili partecipanti nessuna pregiudiziale è posta nè ai monarchici nè ai repubblicani, mentre è da escludersi che un partito dichiaratosi marxista come quello dell'on. Saragat possa entrarvi. Infine il blocco non si limiterà alla fase elettorale, ma si consoliderà in seguito di fronte ai vari problemi della vita politica.

In altri termini l'impostazione dell'on. Lucifero tende ad ancorare la nuova formazione a una piattaforma programmatica in modo che le eventuali esclusioni di uomini e di partiti non avvengano per pregiudiziali di carattere personale, ma per l'impossibilità obiettiva di aderire ai principii del liberalismo e della democrazia.

Sotto questo profilo già si delinea chiara una prima esclusione: quella dell'on. Patrizi e dei suoi a causa dell'impostazione esclusivamente nazionalistica e per certi aspetti illiberale che il deputato ha tracciato in un articolo apparso su l'«Ora d'Italia». [illegible] Lucifero confida di poter superare le ultime resistenze di Giannini, [illegible] nei confronti dell'avversario Selvaggi. Comunque è impressione diffusa che entro la prima decade di gennaio le trattative saranno in porto.

[illegible]

Oggi Togliatti ha presentato una interrogazione urgente al Ministro della Giustizia per conoscere quali misure intende adottare allo scopo di impedire la pubblicazione sui giornali delle «Memorie» dell'ex maresciallo Graziani, detenuto per reato di tradimento.

DELEGATI GIULIANI ricevuti da Sforza

ROMA, 30 — E' stata ieri ricevuta dal Ministro degli Esteri on. Sforza una delegazione di rappresentanti dei partiti politici italiani di Trieste e del C. L. N. dell'Istria.

La scelta del Governatore
Candidatura svizzera proposta da Belgrado?

BERNA, 30 — Il Governo jugoslavo, a quanto riferisce l'Agenzia telegrafica svizzera, avrebbe proposto Edoardo Zellweger, Ministro di Svizzera a Belgrado, come candidato alla carica di Governatore del Territorio Libero di Trieste.

Deciso al Consiglio dei Ministri
Una grande campagna per il soccorso invernale

ROMA, 30 — La proposta della concessione di un'amnistia e di un indulto in occasione della promulgazione della nuova Costituzione, è stata esaminata nell'odierna riunione del Consiglio dei Ministri, il quale ha dato l'incarico al Ministro Guardasigilli di predisporre il relativo provvedimento.

Procedendo, quindi, nell'esame di vari problemi d'ordine amministrativo, il Consiglio ha approvato, in relazione agli accordi di Parigi con l'Austria, un decreto con cui viene consentita la revoca delle opzioni a favore della Germania ed il riacquisto della cittadinanza italiana. Naturalmente a tale revoca si dovrà procedere con tutte le necessarie cautele.

Il Consiglio dei Ministri ha poi deciso [illegible] una grande campagna nazionale per il soccorso invernale a partire dal 1.o gennaio.

Gli altri decreti approvati riguardano rispettivamente lo stanziamento di 130 milioni per una degna sistemazione delle Fosse Ardeatine [illegible] e di 95 milioni all'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra. E' stato pure adottato un provvedimento che estende ai profughi dell'Africa i benefici previsti dalle vigenti leggi in favore dei reduci; il decreto comprende anche coloro che trovandosi in Italia prima del 10 giugno 1940, non abbiano potuto rientrare nei territori d'oltremare.

IL RE MORTO NELLA PACE DI VILLA JELA
VEGLIANDO LA SALMA ELENA ATTENDE IL FIGLIO
Costretto a un atterraggio forzato a Tunisi, Umberto arriverà questa mattina ad Alessandria - Anche l'ex Re Zog ha reso omaggio al Sovrano defunto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA, 30 — Tremila soldati e 250 ufficiali rappresentanti i principali Corpi armati dell'Egitto ed una formazione della Guardia a cavallo personale di Re Faruk prenderanno domani parte al corteo funebre in onore del defunto Vittorio Emanuele. [illegible]

La salma dell'ex Re veglia tutt'ora nella quiete di Villa Jela, in attesa del viaggio verso l'estremo riposo. Essa attende ancora l'ultimo saluto e l'ultimo bacio del figlio che dovrà giungere, a quanto si apprende, stanotte alle 2.25 al Cairo dopo un altro atterraggio forzato a Tunisi. Quindi Umberto si recherà ad Alessandria con un aereo messo a disposizione da Re Faruk.

Nel pomeriggio un autocarro ha scaricato nel cortile di Villa Jela la bara che accoglierà le spoglie di Vittorio Emanuele. E' una massiccia bara di noce che reca sul coperchio una croce in metallo e lo stemma di Casa Savoia. La salma verrà provvisoriamente inumata nella Chiesa del Sacro Cuore, nel distretto municipale di Ibrahimieh, in attesa che venga edificata nella Chiesa stessa una speciale cappella che accoglierà — a quanto sembra definitivamente — le spoglie mortali dell'ex Re d'Italia.

La giornata odierna è trascorsa calma. I pochi amici intimi sono rimasti accanto alla contessa Elena di Pollenzo, che attende con trepidazione l'arrivo del figlio. Tutto attorno alla villa sono schierati reparti di polizia, che regolano l'accesso della folla. Telegrammi di cordoglio sono giunti da ogni parte del mondo, in numero assai grande, al[illegible]

[illegible] te al fianco degli Alleati di oggi la prima guerra mondiale.

Donne musulmane col velo, pascià in fez ed europei — numerosissimi gli italiani — negli abiti coloniali da cerimonia hanno reso oggi omaggio alla salma del Sovrano. Questa mattina, oltre a Re Faruk, anche Re Zog e la Regina Geraldina, essi pure in esilio ad Alessandria, hanno fatto visita a Donna Elena: Vittorio Emanuele e Zog, già nemici nel tempo dell'avventura fascista in Albania, si erano incontrati quest'estate, e si erano stretti la mano, resi fratelli dalla comune sventura.

WALTER COLLINS
dell'«United Press»

I funerali in Egitto
COME SI REGOLERA' il Ministro d'Italia?

ROMA, 30 — Secondo voci raccolte in ambienti monarchici, molte richieste sarebbero state indirizzate al Capo dello Stato, affinchè il Governo della Repubblica Italiana permetta che le spoglie dell'ex Re Vittorio Emanuele trovino sepoltura in Patria fra le tombe dei Re d'Italia.

Il capogabinetto del Presidente della Repubblica [illegible]

Il Ministro d'Italia ad Alessandria d'Egitto, marchese Fracassi Ratti Mentone, si trova in una situazione alquanto delicata. Dato il telegramma del Capo dello Stato italiano, che egli rappresenta presso la Corte egiziana, a Re Faruk, in cui l'on. De Nicola esprime il cordoglio suo «e della Nazione» per la morte dell'ex Sovrano, deve astenersi dal manifestare, sia pure in forma ridotta, il suo cordoglio al momento almeno dei funerali o deve astenersi da qualsiasi partecipazione? Poichè è ovvio che il Governo italiano non può non considerare la morte di Vittorio Emanuele e quindi le sue esequie che come un fatto semiprivato, in cui ha rilievo solo la figura dell'estinto come uomo e non la carica che ha rivestito, a rigore di logica egli non dovrebbe compiere alcun atto ufficiale. Ma i funerali dell'ex Sovrano avranno luogo in forma solenne, con gli onori militari, e in tali circostanze avviene ordinariamente che il Corpo diplomatico sia invitato e vi intervenga in uniforme. Il marchese Fracassi può rifiutare l'invito che senza dubbio gli sarà recapitato dal cerimoniere della Corte egiziana, e cioè sostanzialmente dal Re Faruk? Non potrebbe questo suo diniego essere interpretato in Egitto come un atto di scortesia verso il Re stesso?

Il Ministero degli Esteri italiano non ha inviato finora alcuna istruzione in proposito.

Ai funerali dell'ex Sovrano parteciperà una delegazione del partito monarchico, partita da Roma alla volta di Alessandria. Domenica in tutti i principali centri italiani avrà luogo una commemorazione dello scomparso; a Roma essa sarà tenuta dal generale Maravigna. Stamane nella Chiesa di S. Teresa in Corso Italia, è stato celebrato un solenne ufficio funebre, cui hanno assistito il maresciallo Badoglio e numerose autorità.

Da Militello di Catania si apprende che il settantacinquenne Sebastiano Impalomeni, addetto alla sezione locale del partito monarchico, appresa la notizia della morte di Vittorio Emanuele, esponeva la bandiera abbrunata e quindi decedeva per paralisi cardiaca.

Dichiarazioni di Ronchi
NOTEVOLI RISERVE di grassi e zucchero

ROMA, 30 — Dopo una riunione dei Prefetti e dei direttori della Sepral del Veneto tenuto dall'Alto commissario all'Alimentazione Ronchi, questi ha dichiarato alla stampa che per quanto riguarda le scorte alimentari, abbiamo notevoli riserve di grassi e di zucchero, che permettono non solo di far fronte alle distribuzioni tesserate, ma anche di dominare i prezzi. Per quanto riguarda invece «il nostro pane quotidiano», siamo quasi completamente tributari dell'America. Se le navi americane interrompessero i loro arrivi, la distribuzione del pane dovrebbe venir sospesa.

Gli organi competenti hanno preso in considerazione la possibilità di procedere allo sblocco delle carni fresche. Nessun provvedimento tuttavia verrà adottato fino al totale smaltimento della carne congelata, che in queste ultime settimane è affluita in notevole quantità dall'Argentina ed ha già contribuito notevolmente a normalizzare il mercato.

Bis dello sciopero romano?
Disoccupati in piazza forse oggi a Milano

MILANO, 30 — Tutte le forze di polizia, comprese quelle ferroviarie, saranno mobilitate domani per far fronte a un eventuale movimento di masse di disoccupati, che secondo i propositi degli agitatori dovrebbe essere il bis di quello esploso dieci giorni fa a Roma. I disoccupati scenderebbero, come suol dirsi, in piazza col preciso compito di mettere la città in subbuglio e di paralizzarne l'attività.

Essi hanno così formulato i loro desideri: imposizione di 40 ore a tutti gli operai di qualsiasi industria, in modo da assorbire mano d'opera disoccupata; maggiorazione sostanziale del sussidio di disoccupazione; costituzione di commissioni di disoccupati autorizzate a indagare sulla situazione personale degli occupati in rapporto al loro carico di famiglia; allontanamento immediato dal lavoro delle donne che non abbiano carichi di famiglia. Le due ultime clausole sono quelle che le autorità, almeno per ora, non intendono di prendere in considerazione.

La selvaggia aggressione commessa da un gruppo di operai contro il direttore amministrativo delle officine O.F.E.I. di via Sant'Uguzzone, malmenato e salvato soltanto per l'intervento di alcuni animosi, colpevole — secondo gli assalitori — di avere proposto il licenziamento di alcuni operai, ha provocato — com'era facile immaginarsi — un vivo fermento in tutto il mondo industriale, che si considera fatto segno a una vera persecuzione anche quando agisce nei limiti della legge e dei propri diritti. Si sono avute durante la giornata molte riunioni di dirigenti dell'industria, decisi a chiedere al Governo tutela e garanzia per la propria incolumità e per il tranquillo esercizio della loro attività. Soprattutto essi hanno manifestato al Prefetto il loro doloroso stupore che l'incidente non sia stato deplorato dagli enti sindacali responsabili e tanto meno dai partiti estremisti.

Verso un aggiornamento del Patto sindacale?
I diritti delle minoranze ammessi dai social-comunisti

ROMA, 30 — I lavori odierni del Comitato direttivo della C.G.I.L. sono continuati per tutta la giornata vertendo sulla situazione sindacale, come prospettata ieri dal comunista Bitossi. In particolare i social-comunisti della Camera del lavoro di Milano hanno riferito sullo sciopero generale originato dal «caso Troilo», sostenendo che quella fu una manifestazione spontanea delle masse. Da parte sua il democristiano Morelli ha affermato che quell'agitazione era da considerarsi un atto sedizioso contro il Governo e che quindi i lavoratori cristiani non vi potevano aderire. Morelli ha quindi sostenuto l'applicazione del «referendum» per eliminare il sospetto che i lavoratori cristiani siano succubi della maggioranza.

Rubinacci, pure della corrente democristiana, ha sostenuto a sua volta la necessità del rinnovo della tregua salariale, e dello sblocco dei licenziamenti. Infine egli ha dichiarato che bisogna stabilire una legge di convivenza nell'unità sindacale per tutte le correnti.

E' intervenuto ancora un democristiano, Rapelli, il quale ha negato che l'organizzazione si trovi ad un punto critico e che la scissione sia in atto. «Si sta percorrendo una strada — egli ha concluso — che bisogna trovare il modo di continuare a percorrere insieme, superando le attuali divergenze».

Nella seduta di questo pomeriggio il Comitato ha concluso la discussione generale sulla relazione dell'on. Bitossi. Si sono avuti numerosi interventi. Successivamente ha preso la parola il segretario della C.G.I.L. Santi, esponente della tendenza sindacale socialista. Egli ha rilevato che le mutate condizioni politiche ed economiche hanno creato malcontento in seno alle classi lavoratrici. Per superare l'attuale situazione sindacale lo on. Santi ha proposto il pieno riconoscimento del diritto delle minoranze ad esprimere il proprio parere, a prendere posizione contro e a rendere di pubblico dominio le ragioni del loro atteggiamento. Dopo le decisioni della maggioranza, le minoranze dovrebbero però astenersi dallo svolgere azione contraria.

I dirigenti della minoranza avrebbero il diritto a non prendere parte attiva nella direzione dell'azione decisa dalla maggioranza. Per rasserenare la situazione l'esponente sindacale socialista si è dichiarato favorevole a una sanatoria degli atti di indisciplina passati. Una precisa regolamentazione potrebbe però essere fissata in materia per l'avvenire.

Il dibattito sulla situazione sindacale è stato concluso dall'on. Di Vittorio, il quale associandosi alla proposta Santi, ha presentato all'assemblea un documento redatto in tre punti, il secondo dei quali dice: «Quando una decisione non raggiunge l'unanimità, la minoranza ha il diritto di estraniarsi dalla manifestazione; non è ammessa però la controazione». Gli altri due punti si riferiscono sostanzialmente a quanto proposto dall'on. Santi. Subito dopo ha preso la parola lo on. Pastore, il quale ha chiesto di poter esaminare con attenzione il documento, trattandosi — secondo lui — di un vero e proprio aggiornamento del Patto di Roma.

Domani i bancari di tutta Italia entreranno in sciopero, essendo risultato impossibile ogni accordo tra le parti.

Inattesa e improvvisa "decisione,, dell'ultimo Sovrano dell'Europa orientale
Re Michele di Romania ha abdicato E' stata proclamata la Repubblica
A tempo di primato eletto il nuovo Praesidium

BUCAREST, 30 — Alle 15.30 di oggi Radio Bucarest ha dato al popolo un inatteso annuncio: nel corso di una trasmissione speciale è stato letto un proclama di Re Michele che informava il popolo dell'avvenuta abdicazione e della sua conseguente rinuncia a tutti i diritti e privilegi, lasciando il Paese libero di scegliere la nuova forma istituzionale.

Il testo dell'annuncio reale è questo: «Noi, Michele di Romania, in buone condizioni di salute e pienamente conscio dei nostri atti proclamiamo: durante gli ultimi anni lo Stato romeno ha visto profondi mutamenti politici, sociali ed economici che hanno creato un nuovo rapporto tra gli elementi responsabili del Governo. Queste relazioni non corrispondono con le attuali condizioni del nostro Paese, secondo quando sancito dalla nostra Costituzione. L'istituzione monarchica è un serio impedimento allo sviluppo del nostro Paese e prendendo in considerazione questa situazione, in pieno accordo con gli elementi responsabili e conscio delle mie responsabilità verso il mio popolo, abdico a nome mio e dei miei discendenti, a tutte le prerogative che finora ho esercitate quale re di Romania. Lascio al popolo la libertà di scegliere la nuova forma istituzionale».

Immediatamente dopo la lettura del messaggio reale è stato trasmesso un proclama del Governo indirizzato ai lavoratori, contadini, intellettuali, soldati, ufficiali, sottufficiali, graduati e cittadini che annunciava, oltre all'abdicazione del Sovrano, la creazione della «Repubblica popolare di Romania, Patria di tutti coloro che lavorano, di cui tutti i cittadini dovranno difendere l'indipendenza».

Mezz'ora prima della trasmissione radio s'era riunito in seduta straordinaria il Parlamento romeno che aveva esaminato il testo del proclama del Re e ne aveva deciso la divulgazione immediata. Il popolo romeno ha appreso la notizia dell'abdicazione di Re Michele dalla radio e dalle edizioni straordinarie dei giornali. Tutto il traffico intorno al Palazzo Reale è stato deviato, mentre pattuglie di agenti stazionano di guardia agli incroci. Poco animati i commenti dei cittadini, che tuttavia amavano il loro Re. Un conducente di tassì ha detto ad un corrispondente americano: «Per quale ragione mai il Re è tornato in Romania se voleva lasciare il trono?». E questa domanda senza risposta sintetizza efficacemente lo smarrimento dei romeni ormai senza Re.

Solo a tarda sera si sono avute per le vie della Capitale le prime manifestazioni di «giubilo popolare» per l'abdicazione di Re Michele: cortei composti per la massima parte di studenti hanno percorso le strade di Bucarest al canto dell'«Internazionale» ed inneggiando alla Repubblica.

Il Parlamento romeno ha già redatto, a tempo di primato, il progetto di legge che comprende il testo del proclama di Re Michele e quello del Governo che annuncia al popolo la costituzione di una «Repubblica popolare». Tra gli applausi dei deputati il Primo Ministro Groza ha letto la dichiarazione che dice fra l'altro: «La Costituzione del 1886 è abrogata insieme a tutti gli emendamenti ad essa successivamente apportati. Si dichiara che la Romania diviene una Repubblica popolare e verrà d'ora innanzi denominata «Repubblica popolare romena». Il potere esecutivo sarà esercitato da un Praesidium che costituirà un Consiglio di Stato composto di cinque membri eletti.

Successivamente la Camera dei deputati ha eletto il Praesidium, che risulta composto da Mihai Sadoveano, Presidente della Camera, Jon Nicure, Vicepresidente della Camera, Stefan Voitec Ministro dell'Educazione Pubblica, Roman Stere, Consigliere di Cassazione ed il prof. Constantin Parthon. Sadoveano e Parthon appaiono i più probabili candidati alla Presidenza della Repubblica. I membri del Praesidium hanno immediatamente prestato giuramento ed hanno accolto subito dopo le dimissioni dei membri del Governo. Quindi il Praesidium ha incaricato il Presidente Groza di informare il nuovo Governo che è stato costituito secondo la precedente formula.

Il Praesidium della Repubblica avrà la sua sede nell'ex Palazzo Reale. Negli ambienti bene informati della Capitale romena si afferma che Michele continuerà ad essere cittadino romeno e assumerà un nome di sua scelta; probabilmente quello di Michele Hohenzollern - Siegmaringen. Egli è lasciato libero di restare o di abbandonare il Paese.

Entro tre giorni gli alti funzionari statali romeni verranno invitati a giurare fedeltà, impegnandosi a difendere il loro Paese contro i nemici interni ed esteri. Si apprende inoltre che dieci generali romeni, tra cui l'ex Capo di Stato Maggiore generale Constantin Gonescu, sono stati collocati nella riserva.

Si è proceduto a nuove nomine designando il gen. Laskara ed il gen. Pretorijen alle cariche di ispettore generale e rispettivamente di Capo di S. M. generale.

Contrariamente alle voci che erano circolate nel tardo pomeriggio l'ex Re Michele non ha lasciato Bucarest.

Gli auguri per il nuovo anno che per tradizione i membri del Governo e il Corpo diplomatico presentavano al Re, quest'anno verranno fatti ai membri del Praesidium

I PRIMI COMMENTI DELLA STAMPA INTERNAZIONALE
La fine di un equivoco dopo promesse illusorie

LONDRA, 30 — L'abdicazione di Re Michele — rileva l'Agenzia «Astra» in un suo dispaccio — chiude un periodo della recente storia romena iniziatasi sotto auspici tanto diversi quando Molotov il 3 aprile 1944, alla vigilia dei primi negoziati di armistizio tra i rappresentanti politici romeni e gli alleati, dichiarava che il Governo sovietico non perseguiva l'annessione di una frazione qualsiasi del territorio romeno o la modifica della struttura sociale esistente in Romania. Tali affermazioni furono ripetute molte volte per essere ribadite a Yalta dai tre Grandi che si impegnavano ad appoggiare in comune la costituzione di un Governo romeno largamente rappresentativo con l'immediata attuazione di libere elezioni.

Ma un sistematico svolgersi di compromessi capovolgeva la situazione. Nel febbraio 1945 Vishinski consiglia a Re Michele il Governo Groza; nell'agosto '45 Groza non si dimette benchè richiesto di farlo dal Re; alla Conferenza di Londra Mosca rifiuta di ritirare il suo appoggio a Groza; a Mosca, nel dicembre '45, Byrnes accetta Groza.

Il Re restava al suo posto, unico esempio nel blocco orientale. Da questo punto di vista il mutamento costituzionale odierno rappresenta l'eliminazione del compromesso e quindi una «chiarificazione», cioè la conclusione logica del processo attraverso il quale la vita politica romena, con l'eliminazione di tutte le forze politiche tradizionali, si era ultimamente ridotta ad un monologo della concentrazione di sinistra guidata, per interposta persona di Groza, da Anna Pauker, ossia dal partito comunista.

Effettivamente un lungo cammino è stato percorso dalla Romania dal tempo in cui le trasmissioni in lingua romena di Radio Mosca terminavano regolarmente con lo appello: «Romeni, mettetevi tutti al seguito del grande patriota Julius Maniu». Ora Julius Maniu è in prigione ed il giovane Re che, decorato da Stalin, assisteva assieme al vecchio parlamentare ed a Vishinski alle parate dell'Esercito rosso, parte per ignota destinazione. Contrariamente alle assicurazioni di Molotov che non voleva mutare la struttura sociale romena, questa è tanto mutata da costituire ormai una delle principali motivazioni (e siamo in piena ortodossia marxista) che hanno reso necessario l'adeguamento istituzionale. E anche questa volta come durante le elezioni del novembre del 1945, mutamenti radicali avvengono senza che osservatori esteri possano constatare «de visu» la loro reale natura.

I primi commenti della stampa americana, inglese e francese, oltre a quelli dei circoli politici ufficiali, sono concordi nel definire scarsamente importante dal punto di vista politico l'abdicazione di Re Michele, che ormai di fatto, non regnava più. A Londra si giudica il comportamento di Re Michele come un esempio di coraggio. Recentemente il giovane Re si era trovato in contrasto con il Governo a proposito del suo romanzo d'amore con la ventiquattrenne Principessa Anna di Borbone Parma, ostacolato in tutti i modi dal Ministro degli Esteri Anna Pauker. Proprio ieri la «Pasionaria» romena aveva posto il veto al matrimonio dicendo che la Romania non ne poteva sopportare spesa.

Michele I, quarto Re di Romania, è nato il 25 ottobre 1921.

Il riconoscimento di Markos
Monito di Washington agli Stati balcanici

WASHINGTON, 30 — Gli Stati Uniti hanno oggi ammonito l'Albania, la Bulgaria e la Jugoslavia che, qualora riconoscessero il nuovo Governo dei guerriglieri greci, commetterebbero un atto di «aperta mancanza di riguardo» verso la Assemblea generale dell'ONU. Un tale riconoscimento da parte di qualsiasi Paese — specifica il Governo americano — costituirebbe una violazione dei principi della Carta delle Nazioni Unite.

Da parte sua il facente funzioni di Ministro degli Esteri Robert Lovett ha dichiarato che il Governo greco farà appello all'ONU qualora i vicini settentrionali della Grecia riconoscano il Governo di Markos; la pretesa di «certi leader comunisti guerriglieri» di istituire «un primo Governo provvisorio della Grecia libera» è stata definita da Lovett «una manovra trasparente il cui vero scopo sarà chiaro ad ognuno».

Si apprende intanto da Londra da fonte attendibile che le truppe britanniche in Grecia ammontanti a 5 mila uomini, rimarranno prevedibilmente nel Paese a tempo indefinito.

Sul fronte delle operazioni intorno alla cittadina di Konitsa, di cui si ritiene che Markos vorrebbe fare la capitale del suo neocostituito Governo, si registra una violenta offensiva dei guerriglieri che stringono sempre più davvicino la città assediata, non riuscendo ad infiltrarsi per la forte resistenza dei governativi che in successivi contrattacchi hanno riconquistato la collina di Vigla penetrando in qualche punto nelle linee dei guerriglieri.

Si apprende da fonte segreta che a tutto il 1.o novembre 30 comunisti italiani, inquadrati nell'esercito ribelle di Markos, sono caduti combattendo contro le truppe governative.

Due sentenze capitali eseguite a Madrid

MADRID, 30 — La sentenza capitale pronunciata il 19 dicembre contro i capi comunisti Agustin Zorca e Lucas Nunez, è stata eseguita ieri. Gli altri tre condannati a morte, e cioè Manuel Hernandez, Jose Luis Fernandez ed Eladio Amador, sono stati graziati. La stampa spagnola — a quanto informa la «France Presse» — ha dato gran rilievo all'esecuzione dei due comunisti clandestini, dipingendoli come delinquenti comuni, senza fare alcuna allusione alla loro attività politica. La grande pubblicità data all'esecuzione, contrariamente a quanto era avvenuto per il processo, viene interpretata come una violenta risposta di Franco ai tentativi d'ingerenza straniera negli affari interni della Spagna.

Rinascita della nostra flotta mercantile
Il varo a Monfalcone della "Francesco Morosini,,

MONFALCONE, 30 — Un varo costituisce sempre un avvenimento eccezionale, da ricordarsi con intensa precisione di immagini come una nascita o un matrimonio. Chi alla costruzione della nave ha dedicato le sue quotidiane energie ne segue il primo contatto con le onde con palese commozione; e lo spettatore occasionale non può sottrarsi alla naturale malìa del momento.

Tutte queste immancabili sensazioni hanno caratterizzato ieri mattina a Monfalcone il varo della motonave «Francesco Morosini» ed il tradizionale contorno di gran pavesi allegramente sventolanti, di maestranze in festa, di autorità incuriosite raccolte sotto la rossa mole, snella ed imponente ad un tempo, ha assunto un colore del tutto particolare per il significato assunto dalla bella nave della Sidarma, che segna una confortante ripresa di lavoro nei nostri cantieri.

Da tre direzioni sono confluite le autorità sul palco quasi aggrappato alla prua della «Morosini», simboleggiando l'unità inscindibile di una regione che assurdi confini hanno solcato. Erano presenti il Principe Arcivescovo di Gorizia mons. Margotti, che ha benedetto la nave prima che la madrina contessa Orietta Usigli Mazza infrangesse contro le fiancate la rituale bottiglia di champagne; il Ministro Guidotti; il Presidente della Zona di Trieste prof. Palutan; il generale Gloria; il dott. Capon e il dott. Oliva, in rappresentanza del Prefetto, rispettivamente del Questore di Gorizia; il conte Cini, Presidente della Sidarma; il capitano Augusto Cosulich Presidente dei CRDA. C'erano pure, oltre ai membri della commissione interna ed ai rappresentanti sindacali della F.I.O.M., numerosi dirigenti dei Cantieri, quali il capitano Alberto Cosulich, l'ing. Costanzi, l'ing. Verzegnassi ed il dott. Fassetta.

Alle 11, con cronometrica puntualità, la «Morosini» scivolando rapida verso il mare increspato da impetuose raffiche di vento, ha abbandonato lo scalo, salutata tra un fischiare assordante di sirene dalle bandiere nazionali sventolanti quasi a sottolineare come questo non indifferente contributo alla rinascita della nostra flotta mercantile porti impressa la sigla dei nostri immareggiabili cantieri, rinnovati nel fervore del lavoro dalla normalizzazione della situazione monfalconese.

La «Morosini» ha una portata lorda di circa 10 mila tonn.; misura in lunghezza m. 134.11; in larghezza m. 18.44; è alta al ponte della soprastruttura m. 11.84; può trasportare 56 passeggeri ed ha una capacità di carico di 18.000 mc. Entro la metà dell'anno 1948 sarà pronta ad entrare in linea.

Dopo il varo, un rinfresco offerto alle autorità ed ai membri della commissione interna nell'Albergo impiegati ha riunito in cordiale conversare dirigenti ed operai dei Cantieri. Il Presidente della Sidarma ha voluto solennizzare l'avvenimento invitando la madrina a destinare a scopi benefici la somma di lire 300 mila e la contessina Usigli Mazza ha deciso con significativo pensiero di devolvere la generosa offerta a favore degli esuli istriani.

Manifestazione comunista contro alcuni sacerdoti

Lunedì sera, verso le 19.30, elementi slavo-comunisti, provenienti per la maggior parte da Bagnoli e da San Giuseppe, hanno inscenato una manifestazione di protesta a Moccò contro la presenza in Chiesa del missionario jugoslavo Lodovico Sauli, il quale, assieme ad altri sacerdoti, stava officiando una funzione. I manifestanti hanno costretto i sacerdoti ad asserragliarsi nella Chiesa fino all'arrivo della Polizia Civile di San Dorligo della Valle, che, ristabilito l'ordine, ha operato tre fermi. I dimostranti erano circa centocinquanta.

Verso le 7.30 di ieri — a quanto informa la Polizia della Venezia Giulia — guardie del posto di blocco di Albaro Vescovà hanno udito partire dall'antistante posto di blocco jugoslavo 5 colpi di mitra.

Trattandosi di territorio amministrato dalle autorità jugoslave, indagini dirette non sono state possibili. Secondo quanto riferito da civili provenienti dalla zona, tali colpi sarebbero stati sparati da militari jugoslavi contro una donna che tentava di passare clandestinamente la linea di demarcazione al di fuori del posto di blocco. Essa sarebbe stata colpita e subito portata via da militari jugoslavi.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Fondi pubblici (entro parentesi i dati del giorno precedente): Rend. 3.50% 78.85 (79), Rend. 5% 86 (86.20), Red. 3.50% 68.30 (67.90), Red. 5% 86.30 (86.60), Ricostr. 3.50% 67.30 (66.25), Ricostr. 5% 76.90 (77), B. Tesoro 1948 99.40 (—), 1949: 98.75 (98.60), 1950 I 97.25 (98).

Azionari: Generali 12500 (12550), Ras 4625 (4600), Bastogi 1950 (2340), Rubattino 450 (455), Cantoni 26550 (27000), Olcese 46000 (—), De Angeli 22200 (—), Cucirini Cantoni 11500 (12000), Linificio 3420 (3500), Cot. merid. 1590 (—), Unione manif. 146000 (149000), Gavardo 2900 (3100), Ross: 14500 (14700), F.sac 865 (850), Cascami 5910 (6100), Fibre 1930 (1900), Snia 8650 (8450), Finsider 915 (910), Ilva 230 (232), Catini 363 (373), Siele 740 (790), Ansaldo 325 (380), Breda 320 (314), Bianchi 556 (550), Isotta 94 (93), Fiat 945 (970), Nebiolo 380 (420), Reggiane 111 (115), Silurificio 270 (250), Sade 911 (925), Edison 2078 (2120), Bresciana 1425 (1420), Caffaro 1700 (1665), Valdarno 2520 (2470), Sarda 700 (690), Seso 702 (710), Sip 1000 (—), Vizzola 2280 (2435), Meridionale Elettrica 523 (520), Romana Elettr. 1760 (1700), Terni 340 (342), Unes 320 (360), Teti A 2150 (2250), Distillerie 3010 (3000), Eridania 8600 (8940), Anic 1255 (1270), Saffa 1110 (1120), Gas 43.25 (44.25), Rumianca 223 (228), Fondi rustici 1700 (1620), Beni Stabili 3400 (3460), Burgo 3300 (3270), Ciga 1360 (1435), Italcementi 3300 (3210), Pirelli It. 1950 (1970), Pirelli e C. 2560 (2550).

Mercato contrastato ed irregolare sin dall'apertura, che, salvo per alcuni valori, avviene a quotazioni più calme della precedente chiusura. La riunione prosegue attraverso continui alti e bassi e la chiusura avviene, per la maggior parte dei titoli, a quotazioni leggermente riflessive. Fanno eccezione limitate voci, come la Centrale, Rubattino, Cotoniere, Fibre, Viscosa, Bianchi, Silurificio, Burgo e le due Pirelli, in lieve miglioria. Leggermente riflessivi anche i valori di Stato, sia Rendite e Redimibile, che Buoni del Tesoro. Migliori le Ricostruzione 3 e mezzo per cento.

BORSA DI TRIESTE

Generali 12050 (12500), Assicuratrice 1500 (—), Infortuni 12050 (12500), Ras 4525 (—), Bastogi 2300 (2350), Tripcovich 4100 (4050), C.R.D.A. 340 (350). A metà Borsa le Generali quotarono 12475 fatto.

Cambi esportazione, Milano: dollaro 574 (574), svizzero 137 (134), sterlina 1450 (1590). Buona la diminuzione nella quotazione della sterlina.

Cambi liberi, Milano: sterlina oro 8300/8400; marengo 5700/5750; unitaria 1300/1350; dollaro 570/575; svizzero 138/142; francese 160/170. Continua la crisi negli affari. A Trieste: dinaro 200/207. Oro al mille: 800/810.

Il destino delle cravatte

In occasione del Natale le signore americane — lo documenta un'accurata statistica — hanno comperato per i loro mariti o fidanzati più di venti milioni di cravatte. Un giornale ha commentato: «Ai primi di gennaio almeno dieci milioni di quelle cravatte saranno restituite ai negozi poichè gli uomini le vogliono sempre cambiare con qualche oggetto, o, perlomeno, con un altro tipo di cravatta»

○ **LA GIORNATA DELLE A.C.L.I.** Verrà celebrata in tutta Italia l'8 febbraio prossimo a favore dei patronati A.C.L.I. e dei segretariati del popolo per l'assistenza ai lavoratori.

○ **300 BOMBE-3 MORTI** Tre venditori ambulanti, Prospero Guerrino, il figlio Tito e tale Carmine Russo, sono stati dilaniati dallo scoppio simultaneo di 300 bombe di carta, che stavano collocando in una cesta. Il fatto è avvenuto presso Catanzaro.

CRONACA DELLA CITTA'

RIBADITO IL DIRITTO DEL COMUNE ad assumere il servizio imposte

L'attuale regime di blocco degli affitti prorogato dal G. M. A. fino al 30 giugno 1948

[illegible]

a far parte della grande famiglia dei comunali, un augurale saluto. Affermando ancora come l'assunzione in gestione diretta del servizio da parte del Comune costituisca un diritto che scaturisce dalla sua autonomia, il dott. Rinaldini ha affermato: «Più saranno rispettate le autonomie comunali, più cordiale ed intensa sarà la nostra collaborazione con le autorità militari».

A conclusione della laboriosa seduta, è stato comunicato che il G.M.A. accogliendo i voti del Consiglio, ha deciso di prorogare l'attuale regime di blocco degli affitti fino al 30 giugno 1948.

L'agitazione dei bancari

AUMENTATI GLI ASSEGNI FAMILIARI AGLI ASSICURATORI — IL LAVORO DEI PORTUALI

I dipendenti dei locali Istituti bancari appoggeranno oggi con uno sciopero alle ore 13, l'agitazione in corso nella Repubblica italiana, in seguito alla rottura delle trattative tra la Federazione bancari e la corrispondente associazione dei datori di lavoro. Le rivendicazioni dei lavoratori bancari riguardano la minacciata cessazione di un aumento di stipendio, nonchè il mancato accoglimento di una richiesta tendente ad assicurare il blocco pensionamenti, fino all'adeguamento del fondo pensioni all'attuale costo della vita.

Un Ordine del G. M. A. di prossima pubblicazione stabilisce l'aumento de- [illegible]

L'Assemblea delle Assicurazioni Generali

[illegible]

Il Capodanno a San Giusto

[illegible]

L'equipaggio del "Gerusalemme" saluta le famiglie

[illegible]

Una Messa in memoria di Vittorio Emanuele III

[illegible]

SPETTACOLI

L'opera al Verdi

Domani prima di «Butterfly»

[illegible]

La stagione di prosa a Radio Trieste

[illegible]

ASTERISCHI

NOZZE

[illegible]

LAUREE

[illegible]

BALLO ALLA GINNASTICA

Impossibilitata ad organizzare la tradizionale veglia nella propria sede, la Ginnastica invita i soci e simpatizzanti ad intervenire al Ballo di Capodanno che avrà luogo nella sala del Ridotto del Rossetti domani, 1.o gennaio, dalle 17 alle 21. Inviti speciali in sede.

IERI IN RIVA TRE NOVEMBRE

Straziante morte d'un bimbo travolto e trascinato da una jeep

[illegible] arrecare i primi soccorsi al bimbo, e, raccoltolo tra le braccia, prendeva posto accanto all'autista della macchina investitrice, che si dirigeva verso l'ospedale. A circa mezz'ora dal suo accoglimento nel I reparto chirurgico bis, il bambino è spirato per la frattura del cranio e per altre gravi le- [illegible]

A. A. Bimbo smarrito...

[illegible]

Il processo del carbone sarà ripreso venerdì

[illegible] e Poillucci. L'arringa di quest'ultimo si è limitata a una quindicina di parole. «Chiedo l'assoluzione, ha detto il difensore, perchè il fatto non costituisce reato». Poi ha soggiunto: «Bisogna essere brevi, perchè temo che Graziosi fu condannato a ventiquattro anni per aver parlato l'avv. Libotte sei giorni». Alla ripresa del processo parleranno gli altri difensori, quindi si avrà la sentenza.

ANNONARIA

Distribuzione riso. Venerdì distribuzione di riso semifino per tutti i consumatori del capoluogo e dei comuni della Zona, grammi 500 a persona, buono di prelevamento IX pasta. Termine 15 gennaio p. v. Prezzi: Capoluogo lire 140 il kg.; comuni della Zona lire 142.

La Sepral rammenta che oggi hanno termine tutte le distribuzioni iniziate in dicembre, ad eccezione della pasta bianca per i lavoratori dipendenti dalle Forze Armate Alleate del Capoluogo e dei Comuni della Zona, iniziata il 17 corrente.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Il singolare e misterioso caso di un undicenne

RITROVATO INTONTITO DOPO 30 ORE parla confusamente di un colpo alla nuca

Una bricconata per giustificare la sparizione di 5000 lire?

Domenica mattina, intorno alle 8.30, la signora Balduzzi, abitante in Viale III Armata 11, incaricava il figlio suo Paolo, di 11 anni, di recarsi alla vicina Cooperativa, per fare alcune compere e pagare il conto settimanale. Era un incarico fisso per il piccolo Paolo; tutti i giorni egli si recava a fare la spesa, pagandola in un'unica occasione, la domenica. Questa volta, però, il ragazzo non fece sollecito ritorno. Preoccupati, i genitori andarono a cercarlo alla Cooperativa: nessuno lo aveva visto, nè ricevuto le 5000 lire di cui era latore. Le preoccupazioni aumentarono col passare delle ore, divennero angosciose, anche perchè le ricerche risultavano dappertutto vane. Sedi di Polizia, Ospedale e C.R.I. vennero ripetutamente interpellati ancora nella notte e nella mattinata di lunedì: nessuno aveva visto il ragazzo. Soltanto verso il crepuscolo, un coetaneo del Paolo portò alla madre desolata la lieta notizia: «Ho visto suo figlio; è in chiesa. Piange e parla confusamente; ha paura di rincasare». Con il cuore gonfio dalla gioia, e tuttavia trepidante, la mamma corse nella vicina chiesa, dove trovò il piccolo Paolo: era in uno stato veramente pietoso. Balbettava, in preda a grave eccitazione ed aveva il vestitino in disordine (i pantaloni blu sdruciti e bucherellati). Ecco il racconto del ragazzo. Uscito di casa, era appena giunto in via Giustinelli quando improvvisamente aveva ricevuto un colpo sordo alla nuca che gli aveva fatto perdere i sensi. Si era ritrovato tutto solo e ancora indolenzito appena lunedì sera nei pressi del serbatoio di acqua di San Vito. Egli ha dichiarato di nulla sapere di quanto è avvenuto di lui dopo l'aggressione; ricorda soltanto di aver udito due voci maschili nel momento in cui veniva colpito. Il denaro, naturalmente, era sparito dalla sua saccoccia. Ora il bambino è a letto in preda ad uno «choc» nervoso, conseguenza della commozione cerebrale causatagli dal colpo alla nuca. Sulla testa però egli non presenta traccia alcuna di lesioni, e si deve arguire pertanto che gli aggressori abbiano usato un tubo di gomma. Le circostanze di questo fatto singolare rimangono tuttavia misteriose, in quanto inesplicabili appaiono la rapina ed il rapimento sulla pubblica via di un ragazzo in possesso di così modesto importo di denaro. Quando è stato abbandonato il piccolo Paolo a San Vito? Come ha potuto perdere la conoscenza per oltre trenta ore? Non avrà, invece, il ragazzo smarrito o comunque speso il danaro, inventando poi l'aggressione per giustificarsi? Va notato tuttavia che il ragazzo è di carattere buono, sempre obbediente ed affettuoso.

Il contributo per il ricovero negli ospedali di Trieste

Il contributo fisso a carico degli enti mutualistici ed assicurativi per ogni ricoverato viene fissato in lire 1.400 giornaliere per gli ospedali di Trieste ed in lire 1.250 giornaliere per gli altri ospedali della zona. Questo Ordine è entrato in vigore il giorno 27 dicembre 1947.

Decesso. Apprendiamo che a Tussio (Abruzzi) è morto Gian Bernardino De Rubeis di 75 anni, fratello del Procuratore Generale di Stato a Trieste dott. Gaetano De Rubeis. All'illustre magistrato le nostre condoglianze.

Tra le 14 e le 15 prima di rientrare in ufficio

un buon sorso di *«Amaretto di Saronno»* (di produzione della I.L.L.V.A.) è quello che ci vuole per sentirsi bene e lavorare di buona lena anche dopo un pasto sostanzioso. L'*«Amaretto di Saronno»* originale è venduto nelle migliori liquorerie e pasticcerie e nei bar più signorili.

I Treno Bianco per Tarvisio

La CIT informa il pubblico che è necessario affrettarsi per l'acquisto dei biglietti per il Treno Bianco del 4 gennaio. Orario di vendita: 31-XII: 8.30-12.30; 15-17; 1-I chiuso; 2 e 3-I: 8.30-12.30; 15-19. CIT, Piazza Unità 6.

In occasione della gita sciatoria a Tarvisio col Treno Bianco, indetta per domenica, l'Ufficio turismo dell'Università popolare organizza una carrozza riservata per i propri soci e simpatizzanti. I biglietti sono in vendita presso la Segreteria dell'U. P., via Paduina 8.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino. Seralmente trattenimento danzante con l'orchestrina della canzone, dalle 21 in poi. Filovia «A» da piazza Goldoni.

IDROSCALO. 20.30: Superspettacoli Circo Zavatta e Caveagna.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 12.10: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.18: Orchestra Armoniosa. 13.38: Che cosa ci porterà il 1948? 13.45: A tempo di polka. 14: Musica varia. 17.30: Fantasia musicale. 18: Canzoni e ritmi. 18.45: Parliamo del jazz. 19: Appuntamento a Honolulu. 19.45: Viva il valzer. 20: Notiziario. 20.15: Occhi neri. 20.30: Melodie e canzoni da films di successo. 21: Parata jazz. 21.25: Hoop... là! Buona fine e buon principio, panorama radiofonico di varietà, (nell'intervallo; ore 23, ultime notizie). 24: Felice '48; indi: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

Ore 11: La voce di Londra. 13.18: «Date un volto a questa voce». 13.40: Valzer celebri. 17: Quartetto a plettro di Genova. 18: Canzoni. 21.5: Orchestra a plettro Rinaldi. 21.25: «Buona fine e buon principio», programma di varietà con la partecipazione di tutte le stazioni della R.A.I..

STATO CIVILE

MORTI: Stefani Pietro, a. 45; Mellini ved. Menegozzi Matilde, a. 77; Bragagnolo Venceslao, a. 77; Lauro Ettore, a. 64; Bartoli Ferruccio, a. 21; Bertalich in Bortul Veronica, a. 40; Pelarz Pietro, a. 75; Ienco ved. Reich Giovanna, a. 79; Nordio Giovanni, a. 35; Danieli Danilo, a. 39; Iurkic Antonio Andrea, a. 63.

MATRIMONI: Ljubic Alberto, bracciante con Pregare Vesna Maria, casalinga; Biecher Olivo, elettrotecnico con Razza Anna, casalinga; Micich Giuseppe, guardia finanza con Hromin Anna, casalinga; Vlasic Vladimiro, autista con Cerneca Alma, casalinga; Rosso Antonio, fabbro con Starz Ferdinanda, casalinga; Dollenti Riccardo, macchinista con Vodopivec Maria, casalinga; Ljubicic Giovanni, fuochista mar. con Berticevich Vincenza, casalinga; Pitton Ruggero, impiegato con Borsatti Lucia, impiegata; Marsini Giuseppe, tappezziere con Chersovan Maria, cartotecnica; Sciarrone Mario, assist. chimico con D'Eri Iolanda, parrucchiera; Ciacchi Lorenzo, muratore con Leban Carolina, sarta; Gobbi Antonio, autista con Micolian Giovanna casalinga; Deluca Bruno, agente P. C. con Pacini Rosa, casalinga; Slavec Giuseppe, bracciante con Cermeni Maria, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 9.0; 5.7. Pressione: 751.0 in aumento. Vento: 30 chilometri all'ora.

Oggi: Silvestro I p. Il sole sorge alle 7.42, tramonta alle 16.28. La luna sorge alle 21.3, tramonta alle 10.51.

OGGI DALLE ORE 22
NELLE SALE DEL
TEATRO CINEMA EXCELSIOR
"VEGLIONISSIMO 1948,,
per invitati ed universitari
Ritiro inviti e prenotazioni
tavoli presso BIRRERIA
RIOSA dalle ore 17 alle 20

YACHT CLUB ADRIACO
OGGI DALLE ORE 22
all'EXCELSIOR PALACE HOTEL
San Silvestro tra le vele
GRAN BALLO DI FINE D'ANNO
TRE ORCHESTRE

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «Notorious» («L'amante perduta») con Ingrid Bergman e Gary Grant. Ultima 21. Teatro riscaldato.
SUPERCINEMA. 16: «Selvaggia bianca» e «Incontro Italia-Cecoslovacchia».
FENICE. 16: «L'onorevole Angelina» con Anna Magnani. Teatro riscaldato.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30): «L'ultimo pellirossa» con G. Foster, E. Dresy. Ultima 21.30.
ITALIA. 15.30: «Il grande valzer», Luise Rainer, Fernand Gravey. Metro G. M.
ALABARDA. 15.30: «Anime ferite» con Dorothy Mac Guire e Guy Madison. Prima visione (R.K.O.).
IMPERO. 15.30: «Io vendo la mia vita», un originale giallo-rosa a lieto fine, e un nuovo Incom 102.
VIALE. 16: «Stanotte e ogni notte» con Rita Hayworth; tecnicolore.
MASSIMO. 15.30: «I ribelli del Sahara» con John Woodbury e Walter King.
NOVO CINE. 16: «Il vendicatore solitario» G. Houston con il comico Al (Fuzzy), H. John. Prima visione.
GARIBALDI. 15.30: «Swing Parade 1946», Gale Storm, Phil Regan; gioventù, comicità sfarzo.
CINE DEL MARE. Oggi chiuso. Domani ore 14: «Glinka», film musicale sovietico presentato al Festival di Venezia.
ARMONIA. 15.30: «Quanto non ammazzare» con C. Laughton, E. Raines. Grande varietà De Rosè.
ODEON. 15.30: «Avventura in montagna», il capolavoro di Gianni e Pinotto.
SAVONA. 15.30: «Partita d'azzardo», con Marlene Dietrich e James Stewart.
IDEALE. 15.30: Ritorna Dolores Del Rio in una nuova interpretazione: «La vergine indiana».
MARCONI. 15.30: «Lo sparviero del mare». Errol Flynn, forte, dramm., avvent.
AZZURRO. 15.30: «L'usurpatore», una vicenda drammatica a forti tinte con Boris Karloff e B. O' Neil.
RADIO. 15.30: «Arcobaleno sul fiume» con Bobby Breen. Film musicale.
CENTRALE. 15: «La banda dei fuori legge», B. Crabbe e Fuzzy. 1.a visione.
VITTORIA. 16: «Il figlio di Montecristo» con Joan Bennett e Luis Hayward.
ADUA. 15: In prima visione: «Il fabbricante di mostri» con Ralph Morgan.
VENEZIA. 15: «Tarzan l'indomabile» e «La fabbrica dell'appetito».
BELVEDERE. Chiuso riparazioni. Domani alle 14: «I figli del deserto» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE: MILANO - Ore 8. Autotreno lusso riscaldato Autostradale nonchè ore 20; GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA; VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere; UDINE - Giornaliero ore 7.30; GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo); ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15; BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO - martedì; SERVIZI MONTAGNA: TRIESTE - CORTINA - BRUNICO - CORVARA - SANVIGILIO - giornaliero; SAPPADA - cinque partenze settimanali; TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21; TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21. Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO-GENOVA lunedì, sabato ore 20; mercoledì ore 10; ROMA-NAPOLI martedì ore 12.30. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4. T. tel. 64-41

REGALI PER Capodanno
IN GRANDE ASSORTIMENTO
PRESSO LA OREFICERIA
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
OROLOGI DA POLSO E DA TAVOLO
ANELLI CON BRILLANTI E BRACCIALI
NEGLI ULTIMI MODELLI
ARGENTERIE
Posaterie nei diversi modelli
SOPRAMMOBILI
BRACCIALI E ANELLI D'ORO PER BAMBINI

† Il 29 dicembre 1947 spirava a Trzic (Jugoslavia), all'età di anni 92

Edmondo Glanzmann

ed ebbe ivi sepoltura nella tomba di famiglia.

Profondamente addolorati ne dànno parte agli amici e conoscenti le figlie ANNA ESCHER (Alessandria d'Egitto) ed EVELINA de POLZER (Rovigo) con i loro MARITI, FIGLI e NIPOTI nonchè i parenti tutti.

† Il 30 corrente spegnevasi

Ettore Lauro

I dolenti FAMILIARI partecipano che i funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nell'avviso del 30 corrente

Nassim Aladjem

leggasi IV anniversario.

† Dopo lunga vita, cristianamente vissuta, alle ore 8.30 del 30 corr., a Pirano (Istria) serenamente si spense, rendendo la sua buona anima a Dio

Antonietta Raimondi
nata DOMANCICH

Lascia straziati dal dolore il marito VITTORIO, la figlia MARIA, i figli assenti ROSETTA, ELVIRA, MARIO, SAVINO, GIUSEPPE, i nipoti ed i parenti tutti, che con questo mezzo ne dànno il triste annuncio ad amici e conoscenti.

Famiglie: RAIMONDI, BILLONE SIGNOROTTI, BARTOLI, DEPIERA

† Dal 29 corr. la nostra adorata ed indimenticabile mamma

Giovanna ved. Reich

non è più.

Dolenti ne diamo il triste annuncio noi figlie MERI in SERIANI, EDINEA REINI in unione al GENERO, ai NIPOTE ed ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 31 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile

Cap. Silvio Kasteliz

la moglie ed i figli, in unione ai parenti, Lo ricordano con immutato dolore a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste-Bexill, 31 dicembre 1947.

1777
Bischoff
CASA FONDATA NEL 1777
P.ZZA d. BORSA (Tergesteo) TEL. 43-30 — VIA GIUS. MAZZINI N. 21 TEL. 77-11
CHAMPAGNE FRANCESI
SPUMANTI NAZIONALI
ASTI SPUMANTI
CONSEGNA A DOMICILIO — PREZZI DI CONCORRENZA

OGGI — OGGI
Al Filodrammatico
LA PARAMOUNT FILM PRESENTA:
L'ultimo pellirossa
CON
PRESTON FOSTER — ELLEN DREW
INIZIO ALLE ORE 16 — ULTIMA ALLE 21.30
LOCALE RISCALDATO — CASSA ALLE ORE 15.30

IL 7 GENNAIO INIZIO DELLA LINEA AEREA
Trieste Gorizia Udine — Albenga - Cagliari
PRENOTAZIONI PRESSO TUTTI GLI UFFICI VIAGGIO
AGENZIA SISA
TRIESTE — PIAZZA S. ANTONIO N. 1 — TELEFONO N. 51-61

Mercato della pellicceria

BOLLETTINO DELLA DITTA MARCHI
TRIESTE - VIA GENOVA 19

TITOLO	QUOTAZIONE
AGNELLO	16.800
CAPRETTO	19.800
CUMA	22.000
LAPIN CASTORO	25.800
MERINOS INTERNO	9.800
HODEIDA	52.000
PANNOFIX	33.800

DISPONIBILI ALTRI TIPI SEMPRE A PREZZI CONVENIENTISSIMI

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico carattere neretto

AUTOCARRO Ford 8 W tedesco lire 180 mila vend. Telef. lunedì Gorizia 344.
CASSIERA con bella calligrafia per mezza giornata cercasi. Offerte Cass. 32270 D, UPI. 32270 D
MOBILI camere cucine modernissime a prezzi ribassati vend. Fonderia 3-I.
STENODATTILOGRAFA capacissima pratica ufficio commerciale, possibilmente origine tedesca essendo indispensabile perfetta cognizione tedesco inglese, cercasi per primaria ditta. Inutile offrirsi senza prescritti requisiti. Cass. 32262 D U.P.I. 32262 D
VISONE giapponese pelliccia bellissima, vestito cuoio uomo vend. Ind. UPI 72543 M

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Dichiarazione di assenza

Il Tribunale di Trieste, con provvedimento dd. 19-XI-1947 n. 867-47, ha dichiarato l'assenza di **KRAUS RODOLFO** fu Adolfo e fu Francesca Winter, nato a Nova Vés (Cecoslovacchia) il 13-III-1887 e già domiciliato a Trieste in via Lazzaretto Vecchio n. 22.

Trieste, 30 dicembre 1947.

Avv. PAOLO SCROSOPPI

GIOVEDI' 1 Capodanno
OGGI GIORNATA D' ACQUISTO DEI DONI
CAVALLAR
OROLOGI OREFICERIE REGALI
ANNO NUOVO PORTA FORTUNA UN OGGETTO NUOVO
(Dietro la chiesa di S. Antonio Nuovo)
TELEFONO 71-86

ODEON DANCING
Via S. Lazzaro 16 - Tel. 6393
VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO
COTILLONS
REGALI
ALLEGRIA
PRENOTAZIONE TAVOLI
SALE RISCALDATE
DOMANI dalle 17 alle 19.30
TE' DANZANTE
In SERATA dalle ore 21
Veglia di Capodanno

CASSETTE LIQUORI
BOUTON e SARTI con premi e liquori delle più rinomate fabbriche a prezzi di convenienza. Visitate la Rivendita Riva Nazario Sauro 10

Caffè alla Stazione
VEGLIA DI S. SILVESTRO
SAVERIA ZACUTTI E LE SUE FISARMONICISTE
Prenotazione tavoli
SERVIZIO CIBI FREDDI VINI ASSORTITI

ALP
MARCHESI LODOVICO E PIERO
ANTINORI
CASA VINICOLA DEL CHIANTI CLASSICO
CHIANTI ORVIETO SPUMANTI
RAPPR. E DEP.: QUINTAVALLE & SANTINI
PIAZZA VOL. GIUL. 4 - TEL. 80-31

CENONE S. SILVESTRO con scelta ORCHESTRA PRENOTATE
Rosticceria
VIA CARDUCCI 18
TELEF. 40-86

Dancing Bar Teatro Fenice
DALLE ORE 21 — DALLE ORE 21
"VEGLIONE NOTTE SAN SILVESTRO,,
Grandi numeri di varietà con l'intervento della indiavolata cantante Bruna Desy di Radio Genova
ATTRAZIONI — 2 ORCHESTRE
QUARTETTO VITTORI E CARIOCA CLUB
Cotillons — Omaggi — Sorprese
Prenotazione tavoli

Mexico Club Dancing
XXX OTTOBRE N. 4 — TELEFONO N. 57-70
LA NOTTE DI S. SILVESTRO ED IL CAPO D'ANNO SI BRINDERA' PER L'AUGURIO D'UN FELICE ANNO 1948
Allietati da Grandi Attrazioni Internazionali
Lotteria gratuita — Cotillons — Sorprese
NON MANCATE! — VI DIVERTIRETE!

IN OCCASIONE DI FINE D'ANNO OFFRE UN RICCO ASSORTIMENTO DI PELLICCE A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
PELLICCERIA TRIESTINA
PIAZZA S. GIOVANNI 4-III — TELEFONO N. 25075
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO!

PER IL CENONE DI SAN SILVESTRO PRENOTATE I TAVOLI AL
Ristorante "Cavallino,,
VIA GINNASTICA N. 20 — TELEFONO N. 93-893
SUONERA' UNA SCELTA ORCHESTRA

LA TECNORADIO
di LUIGI PRESEL
Via di Tor Bandena (Piazza della Borsa) - Tel. 34-38
RADIORICEVITORI DELLE MIGLIORI MARCHE
Lavoratorio moderno per tutte le riparazioni
presenta il nuovo APPARECCHIO
"ICARE"
piccolo - elegante - pratico a Lire 17.500
VISITATECI! — VISITATECI!

CARAMELLE-CIOCCOLATO-CIOCCOLATINI
italcima
il cioccolato che piace

RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO
R. SANTINI - VIA BRUNNER 6 - TEL. 25829

brindate Gancia
F.LLI GANCIA & C. CANELLI